SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Uffici di staff · Direzione Generale

Parma, 19/01/2018

Comunicato stampa

Ospedale di Vaio: chirurgia senza bisturi per rimuovere tumori gastrointestinali
Già eseguiti due interventi, perfettamente riusciti
Tecnica mininvasiva studiata in Giappone e adottata in pochissimi ospedali in Italia

Si chiama ESD, cioè dissezione endoscopica sottomucosa, ed è una tecnica mininvasiva che consente di rimuovere tumori gastrointestinali senza ricorrere all'intervento chirurgico. Studiata in Giappone e applicata in pochi ospedali del nord d'Italia, in Emilia-Romagna solo a Reggio Emilia e a Imola, questa metodica è utilizzata ora anche all'Ospedale di Vaio dell'AUSL di Parma.

"*Sono due gli interventi già eseguiti e perfettamente riusciti* – afferma **Paolo Orsi**, direttore dell'U.O. di Endoscopia digestiva e Gastroenterologia dell'Ospedale di Vaio -. *Si tratta di due cinquantenni, un uomo e una donna, in entrambi i casi, è stato possibile asportare completamente il tumore diagnosticato precocemente, grazie agli esami di screening. Questa tecnica* – prosegue Orsi – *è utilizzabile per asportare tumori precoci dell'esofago, stomaco, intestino e consente di rimuovere lesioni anche di notevoli dimensioni, superiori ai 3 o 4 centimetri. L'asportazione avviene durante una normale gastroscopia o colonscopia".*

Sono quindi garantiti **tutti i vantaggi dell'intervento chirurgico tradizionale**, **senza le eventuali complicanze**, perché non è necessario il ricorso al bisturi.

"*La chirurgia endoscopica, cioè senza bisturi* – riprende Orsi - *limita la formazione delle aderenze post operatorie, riduce i tempi di degenza ospedaliera, con la possibilità per il paziente di rientrare a casa lo stesso giorno dell'intervento ed ha un miglior risultato estetico".*

Poiché i tumori da rimuovere con ESD sono tendenzialmente piatti, la metodica è più difficile da eseguire rispetto alla rimozione, ad esempio, di semplici polipi. Per questo, **i professionisti dell'Unità Operativa di Endoscopia digestiva e Gastroenterologia di Vaio sono stati appositamente formati**.

"*Nella nostra provincia* – conclude Orsi - *il numero di possibili candidati all'utilizzo della nuova metodica è di circa 100 persone all'anno, numero destinato ad aumentare con il perfezionamento dell'accuratezza diagnostica delle lesioni in fase precoce".*

Ufficio stampa
Simona Rondani
Cell. 320.6198715